

all'attenzione

Sen. Mario Monti, Presidente del Consiglio dei Ministri

per conoscenza

On. Gianfranco Fini, Presidente Camera dei Deputati

Sen. Renato Schifani, Presidente Senato della Repubblica

RIFLESSIONI E PROPOSTE SU A.C. 4829

A cura del Consiglio Direttivo del Forum Nazionale dei Giovani

Trasmettiamo di seguito una analisi sulle principali iniziative e riflessioni per possibili emendamenti sul decreto "Salva Italia".

In via preliminare si vuole sottolineare che per la brevità dei tempi e per la mancanza dei testi e allegati tecnici di natura contabile e finanziaria, non é possibile redigere una proposta emendativa completa, poiché non abbiamo l'opportunità di valutare gli oneri di spesa e le coperture finanziarie in capo allo Stato ed alla legge.

Pare utile comunque esprimere al Governo un monito di carattere generale e per il futuro: da giovani non ci è permesso limitarci al dato delle imposte perché significa sanare i conti (forse) ma non offrire margini di rilancio dell'economia.

Quindi di seguito si illustrano quali sono le principali problematiche e possibili proposte in sostegno dei giovani, ovvero delle categorie sociali più svantaggiate o maggiormente colpite dalla manovra.

- 1) Art 2 : si riferisce solamente ai lavoratori dipendenti e assimilati assunti a tempo indeterminato. La norma vuole naturalmente dare impulso e sostegno all'assunzione, da parte delle aziende, di giovani (under 35) e donne.

In termini di valutazioni politica, in un contesto di crisi economica e finanziaria, in cui si deve promuovere lo sviluppo, sarebbe opportuno prevedere anche delle ulteriori forme di sostegno per giovani professionisti.

- 2) Art. 13: per l'imposta IMU, al fine di garantire maggior equità e protezione delle fasce più

deboli colpite dalla crisi, ovvero le giovani generazioni, prevedere una esenzione dell'imposta per i giovani under 35. Al fine però di garantire un contrasto alle forme di elusione ed evasione delle norme sull'imposizione dell'IMU (ad esempio simulazioni di trasferimento degli immobili ai giovani), l'esenzione si potrebbe identificare attraverso l'inserimento di parametri integrati tra valore dell'immobile (sulla base delle rendite catastali) e il quoziente ISEE.

- 3) Art. 13 comma 20: essendo la dotazione del fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa incrementato di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013, si propone di riservare una quota parte dei 10 milioni (esempio il 20%) per incrementare la dotazione del fondo di accesso al mutuo per giovani coppie con contratti atipici (Decreto 256 del 17 dicembre 2010). L'emendamento così formulato è finanziariamente coperto e non prevede ulteriori oneri di spesa.
- 4) Art. 18: Risulta incongruo un aumento dell'IVA fino a raggiungere a gennaio 2013 anche il 23,5% (1/4 del prezzo di prodotti e servizi) col rischio evidente di "incentivo" all'evasione. Per incentivare la concorrenza dei percettori di redditi bassi (spesso per giovani) non aumentare l'aliquota del 10% (Finanziaria 2008) e compensare le minori entrate diminuendo il limite per la tassa per il lusso di automobili a 160 kw (art. 16 Decreto).
- 5) Art. 30, comma 7: va a incidere su una riduzione di 2 milioni del fondo straordinario, in aggiunta agli ordinari stanziamenti di bilancio, per la manutenzione e la conservazione dei beni culturali; Tali fondi sono destinati all'Accademia dei Lincei e alla Crusca. Comprensibile è il voler sostenere tali istituzioni, ma in favore di una crisi che dovrebbe puntare allo sviluppo del Paese non si comprende la ratio nel colpire dotazioni finanziarie che possono essere investite nel patrimonio culturale e artistico del nostro Paese, strumento per un rilancio dell'economia nel comparto Turistico.
- 6) Art. 33, comma 1 punto a: prevede l'estinzione degli ordini professionali se non vengono riformati secondo i principi del decreto 12 novembre 2011, n. 183. Sul punto, per evitare una eventuale crisi derivante da un vulnus legislativo e regolamentario si propone di inserire una norma "cuscinetto" che impegni il governo di provvedere al riordino (entro tempi certi) se non effettuato dagli Ordini stessi.
- 7) il rapporto Debito/PIL attualmente insostenibile può essere migliorato intervenendo tanto sul Debito, quanto sul PIL, ovvero favorendo la ripresa del sistema economico, ma anche sostenendo i consumi - soprattutto per i redditi più bassi - e agevolando l'emersione dell'economia attualmente "sommersa". A tal proposito è opportuno destinare ogni maggiore entrata derivante da:
 - lotta all'evasione fiscale;
 - sequestri e confische di capitali alla criminalità organizzata;
 - misure volte a diminuire la pressione fiscale sulle famiglie, elevando le quote di

detraibilità per spese sanitarie, spese per l'istruzione dei figli, incluso l'acquisto di libri e attrezzature didattiche, nonché ricorso a istituti o professionisti per percorsi didattici alternativi o integrativi;

- spese per l'affitto di abitazione di figli studenti fuori sede;
- assicurazioni sanitarie;

Si noti come molte delle spese qui elencate sono, nella prassi quotidiana, coperte "al nero": la loro emersione, incentivata da una maggior detraibilità dell'importo lordo speso a fronte di emissione di regolare ricevuta fiscale, recupererebbe all'imposizione fiscale delle somme ingenti, le quali - una volta tassate - porterebbero a maggiori incassi per l'erario, in un sostanziale "circolo virtuoso".

- 8) Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile. Allo stato attuale, il mercato del lavoro è "drogato" da un eccessivo e selvaggio ricorso a forme di lavoro temporanee mal retribuite e umilianti per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro stesso, nonché deprimenti quel capitale di risorse e competenze umane e creative che si disperde al termine di ogni contratto "atipico". Senza contare che i costi sociali della condizione di precariato ricadono, a tutti gli effetti, sulle famiglie e sulla società nel complesso. Si chiede di considerare - in sede di riforma del mercato del lavoro - misure che portino a riequilibrare l'attuale stortura, penalizzando il ricorso a contratti "atipici", ovvero rendendolo più oneroso e contemporaneamente rendendo più conveniente l'assunzione a tempo indeterminato di giovani lavoratori e lavoratrici.

- 9) Potenziamento dell'esportazione del "Made in Italy" e dell'attrattività turistica

Si auspicano ingenti stanziamenti per "rinato" ICE, ma anche per l'Istituto di Cultura Italiana all'Estero e in genere per la rete diplomatica, al fine di incrementare le attività di sostegno all'esportazione di beni e servizi all'estero, ma anche per il rilancio dell'immagine della nazione, anche attraverso l'esportazione della conoscenza della cultura, della lingua, delle arti, del design etc.

Auspichiamo infine un pacchetto di interventi strutturali per la promozione all'estero del turismo in Italia sia attraverso campagne di comunicazione integrate sui media e nel sistema fieristico ma anche con l'incentivo alla creazione di pacchetti di servizi integrati a cura delle entità territoriali al fine di "fare sistema" e offrire soluzioni integrate favorevoli e personalizzate al turista straniero.

Copertura

Alcune misure fin qui descritte possono trarre finanziamento da un aumento dell'imposizione sulle rendite da capitale.

Ulteriori risorse per coprire i minori introiti derivanti dall'aumento delle detrazioni su spese e investimenti delle imprese possono essere reperiti riducendo gli ancora eccessivi incentivi e sussidi attualmente erogati a solo alcune attività economiche, che - di fatto - operano "fuori mercato", e sopravvivono artificialmente grazie a tali sussidi, generando gravi storture a livello micro e macroeconomico.